



Pieve di S. Martino

Tel & fax 0554489451
Piazza della Chiesa, 83
Sesto Fiorentino
pievedisesto@alice.it
www.pievedisesto.it

LA PIEVE

Notiziario Parrocchiale della Pieve di S. Martino a Sesto F.no
Santissima Trinità – 31 maggio 2015

Liturgia della Parola: *Dt 4,32-40; **Rm8,14-17; ***Mt28,16-20

La preghiera: Beato il popolo scelto dal Signore

O Dio, Trinità che adoro...

Si è concluso con la festa di Pentecoste il ciclo pasquale: prima il Triduo con la celebrazione della Passione, Morte e Resurrezione di Gesù, poi l'Ascensione al cielo, infine, domenica scorsa, la Pentecoste con l'effusione dello Spirito Santo. Da lunedì è ricominciato il tempo ordinario della liturgia: l'ottava settimana. Chi recita il breviario o partecipa alla messa feriale lo sa: oggi sarebbe la domenica IX del tempo ordinario. Ma c'è ancora una festa posta sotto un titolo particolare: la Santissima Trinità. Perché questa festa? Tutta la liturgia cristiana è rivolta al Padre, per mezzo di Gesù sacerdote e mediatore, in Spiritu Sancto: nello Spirito Santo. La festa ha solo un significato catechistico. Vuole aiutarci a riflettere sul mistero di Dio; dirci che quel Dio in cui crediamo non è un gigante solitario, lontano, irraggiungibile: è un Dio d'amore e di relazione. Forse la parola Trinità è un termine un po' astratto. Non si trova nei testi sacri. Risale al terzo secolo. L'ha usata la prima volta Tertulliano (160-220), un apologeta che voleva esprimere con una sola parola il mistero di un solo Dio in tre Persone uguali e distinte ed è poi passata nel linguaggio teologico. Ma a rivelarci questo mistero di comunione e di amore è stato Gesù: "Dio nessuno l'ha mai visto: proprio il Figlio unigenito, che è nel seno del Padre, lui lo ha rivelato." (Gv. 1,18) Eppure già nella prima lettura della Messa tratta dal Deuteronomio (4, 32-40) si parla della relazione dell'uomo col suo Creatore come relazione d'amore. È Dio che ha dato al suo popolo la Legge, ma una legge che non è estranea all'uomo, che abita in lui, che gli è vicina, che è la via da seguire. Questa Legge è Dio che parla: è un suo atto d'amore. Egli comincia così a rivelarsi, "più intimo a noi di noi stessi."

Lo Spirito ci rende figli adottivi (Rom.8,14-17)
Qual è la relazione tra Dio e il cristiano? L'apostolo Paolo la spiega parlando di adozio-



ne. Il Padre ha mandato nel mondo il suo Figlio unigenito, perché noi diventassimo suoi figli adottivi. È Gesù che ci ha donato il suo Spirito. Ed è per l'azione dello Spirito di Cristo che noi siamo diventati una cosa sola con Lui: davvero "figli nel Figlio" tanto da poter chiamare Dio "Abbà", che nell'aramaico parlato da Gesù equivale a dire *babbo*, cioè la parola più confidenziale, quella che rimanda al balbettamento del bambino che si affida al babbo. Dandoci Gesù il Padre ci ha dato tutto. "Se siamo figli, conclude l'apostolo Paolo, siamo anche eredi: eredi di Dio, coeredi di Cristo."

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo (Mt. 28,16-20) Gli Undici sono ritornati in Galilea: "là mi vedrete", aveva detto Gesù. E, sul monte, gli *Undici* - non *Dodici* - cioè una comunità monca, segnata dal tradimento e dall'infedeltà, si ritrova insieme. Essi sono al tempo stesso credenti e pieni di paura e di dubbio. Il passo del vangelo di Matteo 28,17 lo dice: "Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono." Fanno la genuflessione doppia o prostrazione ma con il dubbio nel cuore. La fede si accompagna alla non-fede. Anche gli "evangelizzatori" devono essere umili: chiamati ogni giorno a custodire e a nutrire la loro fede che è sempre, anche in loro, "poca" e incerta. Eppure proprio questi Undici ricevono da Cristo una missione altissima: *Andate e fate discepoli tutti i popoli*. La chiesa svolge la sua missione non contando su un proprio potere o

su una propria forza, ma sul fatto che con la resurrezione ogni potere è stato dato da Dio a Cristo: "A me è stato dato ogni potere: andate dunque...". È proprio questa liberazione dal potere, dall'assillo di darsi un potere umano, che fonda la possibilità della missione. È questo che consente agli inviati di raggiungere ogni popolo, in una missione che deve essere rinnovata in ogni generazione e che ha

un'estensione non soltanto tanto spaziale, ma anche cronologica: "fino alla fine del mondo". Con la promessa di Gesù che conforta i credenti: "io sono con voi tutti i giorni".

Per la vita: Al Padre, al Figlio, a lo Spirito Santo comincio: "gloria", tutto il paradiso, sì che m'inebriava il dolce canto.

(Dante, Paradiso XXVII, 1-3)

NOTIZIARIO PARROCCHIALE

Martedì 2 giugno, Festa della Repubblica, la Messa del mattino è **alle ore 9,30.**

Non c'è messa alle 7.00

Con la Messa delle 9,30 le esequie di *Grassi Sergio*.

† I nostri morti

Lombardi Domenico, di anni 87; esequie il 26 maggio alle ore 9,30.

Ristori Giuliana, di anni 83, via Fucini 23; esequie il 26 maggio alle ore 15,30.

☺ I Battesimi

Questo pomeriggio ricevono il Battesimo: *Michael Lauricella, Leonard Fjaervoll, Noemi Aiazzi, Violante Frizzi, Jonas Biagiotti.*

♥ Le nozze

Lunedì 1 giugno, alle ore 15,30, il matrimonio di *Alessia Mariotti e Lorenzo Benedetti.*

Sabato 6 giugno alle ore 10 il matrimonio di *Deborah Berrettoni e Marco Poli*; alle ore 16 il matrimonio di *Linda Mannucci e Gabriele Poli.*

Martedì 2 giugno, alle ore 11, il Battesimo di *Lapo Giachetti.*

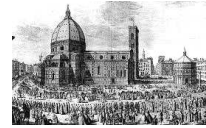
LA VISITA PASTORALE

● **Domenica 21 Giugno ore 18.00:**

S. Messa di chiusura della visita pastorale a San Niccolò a Calenzano.

Le prove dei canti di questa celebrazione sono aperte a tutti coloro che vorranno partecipare per aiutare a pregare con il canto: - 8 e 15 giugno; ore 21 a S. Niccolò.

In settimana si ricorda la processione del Corpus Domini a Firenze. Non la faremo a livello parrocchiale, per permettere la partecipazione a quella diocesana. Sono invitati in modo particolare i ministri straordinari dell'Eucarestia. Don Daniele parteciperà: se qualcuno avesse partecipare di unirsi per andare insieme può contattarlo per mettersi d'accordo. Segnaliamo anche sul foglio la Veglia a Settimello .



Giovedì 4 giugno – S. MESSA ore 20.30

presieduta dal Card. Arcivescovo G. Betori
segue: solenne e tradizionale

PROCESSIONE CORPUS DOMINI
cono il seguente itinerario:

uscita dalla porta centrale di S. Maria del Fiore, piazza San Giovanni (lato Bigallo), via de' Calzaiuoli, piazza della Signoria, via de' Gondi, piazza S. Firenze. Qui la benedizione Eucaristica conclusiva.

Parrocchia S. Lucia a Settimello
VIGILIA DEL CORPUS DOMINI

Adorazione eucaristica notturna

dalle ore **19.00** di **sabato 6 giugno**
alle ore **7.30** di **domenica 7 giugno**

Preghiamo per la Pace nel mondo
e per la conversione dei nostri cuori.

Pellegrinaggio a Lourdes con l'UNITALSI

dal 13 al 19 settembre in treno

dal 14 al 18 in aereo.

Come ogni anno il pellegrinaggio a Lourdes con i malati è un'occasione di preghiera e servizio. Quest'anno data la limitata disponibilità di posti sia in aereo che in treno (ci saranno un solo treno e due soli aerei) è necessario iscriversi entro il mese di giugno. Informazioni ed iscrizioni in archivio, o Sandro Biagiotti tel 3387255867 o Luciano Colzi tel 3391317913.

Incontri a s. Maria Morello

Domenica 7 giugno

incontro con l'associazione "Donne di Nosotras" che accoglie donne straniere. Verrà proposto un pranzo etnico per il quale indispensabile prenotarsi entro il 03/06. Contributo di 8 euro per gli adulti e di 5 euro per i bambini.

Previsto un incontro con una rappresentante dell'associazione che racconterà qualcosa sull'operato della medesima. L'inizio dell'incontro è previsto per le 15.30. Antonella: 3397545835.

ORATORIO PARROCCHIALE

CATECHISMO

- **I bambini di IV** con le famiglie, fanno la gita di fine anno il **7 Giugno** a Barbiana. Partenza la mattina alle 9.30 con mezzi propri e pranzo a sacco. Messa al pomeriggio.

Oratorio Estivo 2015 www.pievedisesto.it.

Si cercano persone che diano una mano nella gestione dell'Oratorio Estivo e dei campi scuola per i bambini delle elementari e delle medie... Per pulizia, aiuto cucina, laboratori manuali, gite... Tutti possono fare qualcosa d'importante e utile per il buon funzionamento dell'Oratorio. Far riferimento a don Jimmy don Daniele o per mail pievedisesto@alice.it

Costi, modalità e iscrizioni nella locandina affissa in bacheca, in oratorio e sul sito.

Prima settimana	Dal 15 al 19 Giugno
Seconda Settimana	Dal 22 al 26 Giugno
Terza Settimana	Dal 29 Giugno al 3 Luglio
Quarta Settimana	Dal 6 10 Luglio

Le settimane di oratorio proseguono poi per tutto il mese di Luglio, in collaborazione con l'associazione M&te.

Campiscuola Elementari (III, IV e V)	Dal 14 al 19 Giugno Dal 21 al 26 Giugno
Alla canonica di Morello	Dal 29 Giugno- 3 Luglio

Le iscrizioni - aperte a tutti - si possono fare in direzione oratorio il pomeriggio dalle 17.30 alle 19.30.

Appuntamenti Animatori estate 2015

Martedì 2 giugno, ore 21.00 in oratorio.

Venerdì 12 e sabato 13 giugno: Ritiro di due giorni. Partenza la mattina e rientro Sabato intorno alle 18.00 (Si dorme una notte fuori).

APERICENA

31 maggio in oratorio - dalle 19 alle 21

7 € a persona, 3 € per i ragazzi sotto gli 8 anni.

Gli incassi saranno destinati alla Pieve e all'Associazione "Amici di Valerio".

*Alle ore 21.30 nel teatro parrocchiale **laboratorio teatrale** dei ragazzi dell'Associazione teatrale "Bottega instabile" che portano in scena "Così è se vi pare" - di L. Pirandello.*

Apericena + spettacolo in teatro:

adulti euro 10,00 - ragazzi sopra 8 anni 8 euro.

Prenotazioni: Cristina 3288765550 d Jimmy 3474268280

In Diocesi



CAMPI SCUOLA Estate Azione Cattolica

Tre giorni adulti e famiglie 5-7 Giugno

Madonna del Rifugio Sinalunga (SI)

Campo ACR I E II MEDIA 14-20 Giugno 28, Giugno-4 Luglio e 12-18 Luglio - Villa il Cernitoio (Pelago)

Campo ACR III; IV E V ELEMENTARE 21-27 Giugno e 5-11 Luglio e 19-25 Luglio - Villa il Cernitoio (Pelago)

Campi Giovanissimi 18-25 Luglio Casa S. Giusto - Sappada (BL) e Luson (BZ)

Campo Giovani 1-6 Agosto Villaggio Cimone

Campo Educatori 6-9 Agosto Pian degli Ontani

Campo Adulti 16-23 Agosto Villa Alpina Forni di Sopra (UD)

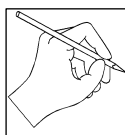
Campo Adulti e Famiglie * 22-29 Agosto Domus Laetitae Frontignano (MC)

Campo Passaggio 29 Agosto-5 Settembre Casa S. Giusto Sappada (BL)

** in collaborazione con il centro diocesano di pastorale familiare*

Per informazioni e iscrizioni ai Campi:
nuke.acfirenze.it acfirenze.blogspot.it

segreteria@acfirenze.it 055/2280266



APPUNTI

Ci pare importante far conoscere il discorso di Papa Francesco ai partecipanti al capitolo generale dell'ordine dei frati minori, martedì, 26 maggio 2015, tutto incentrato sulla *minorità* e *fraternità*.

Cari frati minori

Ho chiesto consiglio a due francescani amici, giovani, dell'Argentina: "Devo dire qualcosa sulla *minorità* ? Dammi un consiglio". Uno mi ha risposto: "Dio me la conceda ogni giorno". L'altro mi ha detto: "È quello che cerco di

fare tutti i giorni”. Ecco quello che mi hanno detto due giovani francescani, della mia terra. La *minorità* chiama ad essere e sentirsi piccoli davanti a Dio, affidandosi totalmente alla sua infinita misericordia. La prospettiva della misericordia è incomprendibile per quanti non si riconoscono “minori”, cioè piccoli, bisognosi e peccatori davanti a Dio. Quanto più siamo consapevoli di questo, tanto più siamo vicini alla salvezza; quanto più siamo convinti di essere peccatori, tanto più siamo disposti ad essere salvati. *Minorità* significa anche uscire da sé stessi, dai propri schemi e vedute personali; significa andare oltre le strutture – che pure sono utili se usate saggiamente –, andare oltre le abitudini e le sicurezze, per testimoniare concreta vicinanza ai poveri, ai bisognosi, agli emarginati, in un autentico atteggiamento di condivisione e di servizio.

Anche la dimensione della *fraternità* appartiene in maniera essenziale alla testimonianza evangelica. Nella Chiesa delle origini, i cristiani vivevano a tal punto la comunione fraterna da costituire un segno eloquente e attraente di unità e di carità. La vostra famiglia religiosa è chiamata ad esprimere questa fraternità concreta, mediante un recupero di fiducia reciproca – e sottolineo questo: recupero di fiducia reciproca - nelle relazioni interpersonali, affinché il mondo veda e creda, riconoscendo che l’amore di Cristo guarisce le ferite e rende una cosa sola.

In questa prospettiva, è importante che venga recuperata la coscienza di essere portatori di misericordia, di riconciliazione e di pace. Realizzerete con frutto questa vocazione e missione se sarete sempre più una congregazione “in uscita”. Nel racconto sulle vostre origini si narra che ai primi frati fu chiesto di mostrare quale fosse il loro chiostro. Per rispondere, essi salirono su un colle e «mostrando tutt’intorno la terra fin dove giungeva lo sguardo dissero: “Questo è il nostro chiostro”» (63: FF 2022). Cari fratelli, in questo chiostro, che è il mondo intero, andate ancora oggi spinti dall’amore di Cristo, come vi invita a fare san Francesco, che nella Regola bollata dice: «Consiglio, ammonisco ed esorto i miei frati nel Signore Gesù Cristo, che quando vanno per il mondo, non litighino ed evitino le dispute di parole e non giudichino gli altri; ma siano miti, pacifici e modesti, mansueti e umili, parlando onestamente con tutti. ... In qualunque casa entreranno, dicano prima di tutto: “Pace a questa casa”; e sia loro lecito mangiare di tutti i cibi che saranno loro

messi davanti (III, 10-14: FF 85-86). Quest’ultima cosa è buona!

Queste esortazioni sono di grande attualità; sono profezia di fraternità e di minorità anche per il nostro mondo di oggi. Quanto è importante vivere un’esistenza cristiana e religiosa senza perdersi in dispute e chiacchiere, coltivando un dialogo sereno con tutti, con mitezza, mansuetudine e umiltà, con mezzi poveri, annunciando la pace e vivendo sobriamente, contenti di quanto ci è offerto! Ciò richiede anche un impegno deciso nella trasparenza, nell’uso etico e solidale dei beni, in uno stile di sobrietà e di spogliazione. Se, invece, siete attaccati ai beni e alle ricchezze del mondo, e ponete lì la vostra sicurezza, sarà proprio il Signore a spogliarvi da questo spirito di mondanità al fine di preservare il prezioso patrimonio di minorità e di povertà a cui vi ha chiamato per mezzo di san Francesco. O siete voi liberamente poveri e minori, o finirete spogliati.

Lo Spirito Santo è animatore della vita religiosa. Più gli diamo spazio, più Egli è l’animatore dei nostri rapporti e della nostra missione nella Chiesa e nel mondo. Quando le persone consacrate vivono lasciandosi illuminare e guidare dallo Spirito, scoprono in questa visione soprannaturale il segreto della loro fraternità, l’ispirazione del loro servizio ai fratelli, la forza della loro presenza profetica nella Chiesa e nel mondo. La luce e la forza dello Spirito vi aiuteranno anche ad affrontare le sfide che sono davanti a voi, in particolare il calo numerico, l’invecchiamento e la diminuzione delle nuove vocazioni. E’ una sfida, questa. Poi vi dico: il popolo di Dio vi ama. Il Cardinale Quarracino una volta mi ha detto più o meno queste parole: “Nelle nostre città ci sono gruppi o persone un po’ mangiapreti, e quando passa un sacerdote gli dicono parole offensive, ma mai dicono queste cose ad un abito francescano”. Voi avete ereditato un’autorevolezza nel popolo di Dio con la minorità, con la fratellanza, con la mitezza, con l’umiltà, con la povertà. Per favore, conservatela! Non perdetela! Il popolo vi vuole bene, vi ama. Vi sia di incoraggiamento nel vostro cammino la stima di questa buona gente, come pure l’affetto e l’apprezzamento dei Pastori. Affido l’intero Ordine alla materna protezione della Vergine Maria, da voi venerata come speciale Patrona con il titolo di Immacolata. Vi accompagni anche la mia Benedizione che di cuore vi imparto; e, per favore, non dimenticatevi di pregare per me, ne ho bisogno. Grazie!